

L'Alto Adige alle Nazioni unite

Per decisione dell'Austria

La discussione avverrà alla prossima assemblea generale - La posizione dell'Italia

VIENNA, 28. — Il governo austriaco ha ufficialmente deciso di ricorrere alla ONU per la questione dell'Alto Adige. Entro i prossimi giorni la domanda ufficiale verrà inoltrata da Vienna al segretario generale Dag Hammarskjöld.

La decisione è stata presa stamani dal consiglio dei ministri. Nel comunicato ufficiale si legge: «Il ministro degli affari esteri dr. Bruno Kreisky ha fornito al Consiglio dei ministri un dettagliato resoconto sull'ultima lettera del presidente italiano, on. Tambromi, e sul colloquio avuto con l'ambasciatore d'Italia. Il Consiglio ha deciso di autorizzare il ministro degli esteri a compie-

Medici in Somalia al posto di Segni



Il ministro degli Esteri Segni ha dovuto rinunciare a recarsi a Mogadiscio a capo della delegazione italiana che assisterà alla proclamazione della indipendenza della Somalia. Un'azione antivolontaristica ha prodotto una notevole reazione febbrile. La delegazione italiana sarà presieduta al suo posto dal ministro della P.I. Medici, che partirà oggi alla volta di Mogadiscio.

Per le Olimpiadi

Firmato l'accordo Eurovisione - Coni

La cerimonia si è svolta nel salone del CONI al Foro italo

L'accordo per i collegamenti televisivi olimpionici è stato firmato ieri sera alle ore 19 nel salone grande del CONI, al Foro Italo.

Sir Jan Jacob, presidente dell'UER, firmerà per i paesi dell'Eurovisione, il signor Kito presidente dell'OIRT per la sua organizzazione, il ministro Andreotti e l'avvocato Onesti per il CONI, l'ing. Marcello Rodino per la RAI-TV.

L'accordo contempla la trasmissione parziale delle prove sportive e delle cerimonie comprese nel programma dei giochi della 17. Olimpiade in 16 paesi della Europa occidentale e in 4 paesi dell'Europa orientale.

La RAI-TV, unica autorizzata dal comitato organizzatore a riprendere i giochi olimpici di Roma, ha ricevuto facoltà, per effetto dello accordo, di cedere all'Eurovisione e all'Intervisione programmi per complessive 60 ore, che sono generalmente ritenute largamente sufficienti per dare un'ampia documentazione sullo svolgimento dei giochi.

Anche la parte finanziaria dell'accordo sottoscritto si può ritenere soddisfacente, sia per le compagnie televisive, quanto per il comitato organizzatore.

La cifra pagata al Comitato organizzatore delle Olimpiadi all'Eurovisione e all'Intervisione (OIRT) è di 470 milioni di lire.

Per la pubblicità, la diffusione e il lancio propagandistico delle trasmissioni previste per i giochi di Roma, la somma spesa dall'Eurovisione e dall'Intervisione raggiunge il miliardo di lire circa.

Conferenza di Spano sui rapporti del Mov. della pace

Il sen. Vello Spano, che nei giorni scorsi si è incontrato con

te i passi necessari per presentare alle Nazioni Unite la richiesta che il problema del Sudtirolo venga accolto, entro il termine prescritto, nell'ordine del giorno della prossima Assemblea generale.

«Non mancano manco ogni accento alla proposta italiana di sottoporre congiuntamente la questione alla Corte internazionale della Aja; manca quindi ogni indagine sul come e sul quando il governo austriaco risponderà alla lettera di Tambromi e al passo dell'ambasciatore Guidotti; manca infine ogni indicazione sul come verrà formulata la richiesta austriaca alle Nazioni Unite.

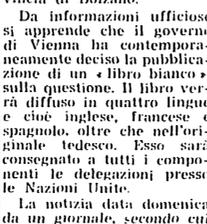
Anche se annunciato solo oggi, il passo del governo austriaco sembra fosse deciso da tempo, praticamente fino dallo scorso ottobre, quando il ministro, parlando all'Assemblea delle Nazioni Unite, aveva preannunciato il ricorso ufficiale, qualora l'Italia non avesse concesso la piena autonomia alla provincia di Bolzano.

Da informazioni officiose si apprende che il governo di Vienna ha contemporaneamente deciso la pubblicazione di un «Libro bianco» sulla questione. Il libro verrà diffuso in quattro lingue e cioè inglese, francese e spagnolo, oltre che nell'originale tedesco. Esso sarà consegnato a tutti i componenti le delegazioni presso le Nazioni Unite.

La notizia data domenica da un giornale, secondo cui tre ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti a Vienna avrebbero compiuto un passo presso il ministro Kreisky, onde scongiurarli dal ricorrere alle Nazioni Unite, viene confermata: il ministro avrebbe esposto ai tre diplomatici le ragioni per le quali il suo governo ha deciso questa procedura. Egli avrebbe anche spiegato come il problema, secondo il suo governo, sia di natura più politica che giuridica.

Secondo alcune indiscrezioni, il ministro si proporrrebbe come obiettivo ultimo di dimostrare che l'accordo di Parigi è stato interpretato in modo equivoco, tale cioè da non potere costituire la base di un esame giuridico; il vero problema, sarebbe invece, di dare al gruppo etnico di lingua tedesca o «minoranza austriaca» una piena autonomia amministrativa, sempre nell'ambito dello Stato italiano.

Medici in Somalia al posto di Segni



Il ministro degli Esteri Segni ha dovuto rinunciare a recarsi a Mogadiscio a capo della delegazione italiana che assisterà alla proclamazione della indipendenza della Somalia. Un'azione antivolontaristica ha prodotto una notevole reazione febbrile. La delegazione italiana sarà presieduta al suo posto dal ministro della P.I. Medici, che partirà oggi alla volta di Mogadiscio.

Per le Olimpiadi

Firmato l'accordo Eurovisione - Coni

La cerimonia si è svolta nel salone del CONI al Foro italo

L'accordo per i collegamenti televisivi olimpionici è stato firmato ieri sera alle ore 19 nel salone grande del CONI, al Foro Italo.

Sir Jan Jacob, presidente dell'UER, firmerà per i paesi dell'Eurovisione, il signor Kito presidente dell'OIRT per la sua organizzazione, il ministro Andreotti e l'avvocato Onesti per il CONI, l'ing. Marcello Rodino per la RAI-TV.

L'accordo contempla la trasmissione parziale delle prove sportive e delle cerimonie comprese nel programma dei giochi della 17. Olimpiade in 16 paesi della Europa occidentale e in 4 paesi dell'Europa orientale.

La RAI-TV, unica autorizzata dal comitato organizzatore a riprendere i giochi olimpici di Roma, ha ricevuto facoltà, per effetto dello accordo, di cedere all'Eurovisione e all'Intervisione programmi per complessive 60 ore, che sono generalmente ritenute largamente sufficienti per dare un'ampia documentazione sullo svolgimento dei giochi.

Anche la parte finanziaria dell'accordo sottoscritto si può ritenere soddisfacente, sia per le compagnie televisive, quanto per il comitato organizzatore.

La cifra pagata al Comitato organizzatore delle Olimpiadi all'Eurovisione e all'Intervisione (OIRT) è di 470 milioni di lire.

Per la pubblicità, la diffusione e il lancio propagandistico delle trasmissioni previste per i giochi di Roma, la somma spesa dall'Eurovisione e dall'Intervisione raggiunge il miliardo di lire circa.

Conferenza di Spano sui rapporti del Mov. della pace

Il sen. Vello Spano, che nei giorni scorsi si è incontrato con



NAPOLI. — Ieri mattina il Capo dello Stato ha inaugurato la terza l'era della casa, nei padiglioni della Mostra d'Oltremare. Il commissario della Fiera, Tommaso Astaria, nel suo discorso, ha avuto accenti particolarmente polemici, quando ha sottolineato l'enorme disparità esistente tra le possibilità economiche dei cittadini da un lato e l'altissima costo delle abitazioni dall'altro. Nella foto: il presidente Gronchi mentre taglia il nastro inaugurato.

Propsettata al convegno degli utenti UNES a Perugia

La relazione dell'ing. Caporella - Discriminazioni tariffarie - Larga partecipazione all'assemblea

Proposta di legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'elettricità

La relazione dell'ing. Caporella - Discriminazioni tariffarie - Larga partecipazione all'assemblea

(Dal nostro inviato speciale) PERUGIA, 28. — Il convegno degli utenti pubblici e privati della zona UNES (Umbria, Marche, Abruzzi e Lazio), iniziato stamane nella sala dei Notari di Perugia, ha deciso questa proposta di legge di iniziativa popolare, firmata dall'ing. Caporella, e del presidente della Provincia Scaramucci, darà sicuramente nuovo slancio alla lotta per la nazionalizzazione della energia elettrica nel nostro Paese.

Il convegno, al quale, a parte una sessantina di adesioni ufficiali da tutta la Penisola, partecipano amministratori ed esponenti di categorie lavoratrici e produttive (di ogni tendenza politica, dai comunisti ai d.c.), si è infatti qualificato in questo senso sin dalle sue prime battute. Ne poteva avvenire diversamente, qualora si consideri che è stata presa in esame l'attività del grande gruppo monopolistico come l'Unes, il quale è riuscito a realizzare profitti favolosi nelle regioni sottosviluppate dell'Italia centrale proprio mentre in questa zona, compresa tra il nord e il Mezzogiorno, si verificavano massicce smobilizzazioni industriali ed entravano in crisi le vecchie superstrutture agricole; basti pensare a questo riguardo che l'UNES negli ultimi 5 anni ha distribuito 9 miliardi e 400 milioni di lire ai propri azionisti.

La richiesta della nazionalizzazione della energia elettrica fosse profondamente radicata nelle coscienze, d'altronde, lo ha dimostrato il caloroso applauso con cui i numerosi interventi hanno salutato la proposta di dare vita ad un apposito progetto di legge ad iniziativa popolare, firmata dall'ing. Caporella, a conclusione della sua relazione.

In apertura della seduta antimondiana, costituitasi la presidenza cui sono stati chiamati oltre al sindaco e al presidente della provincia l'assessore Grossi, il consigliere Fellicetti di Pescara, l'assessore Fiammetti di Ancona, il consigliere Tardiani di Chieti, il sindaco di Acquapendente (Viterbo) e il sindaco Carosi (Chieti) il compagno Scaramucci che ha diretto i lavori del convegno ha dato la parola all'ing. Caporella per la relazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Di questo ordine i lavoratori 7 hanno versato 10 mila lire ciascuno, uno 5 mila lire, due 2 mila lire e uno mille lire.

Tra le altre due cellule Portuali è aperta una gara di emulazione.

Ventitré portuali versano 280.000 lire

PIOMBINO, 28. — In tutte le sezioni del comune ferve l'attività attorno alle numerose iniziative intraprese per il raggiungimento del 4 milioni e 100 mila lire fissati come obiettivo per la campagna della stampa.

Alla sezione - Ateo Casa - un primo entusiasmo è risultato lo hanno ottenuto i 23 portuali che hanno già raccolto 280 mila lire.

Per realizzare questo notevole successo 17 compagni hanno versato 10 mila lire ciascuno, uno 12 mila lire, due 5 mila lire, uno 4 mila lire e due 2 mila lire per un totale di 200 mila lire. Le rimanenti 80 mila lire sono state sottoscritte tra i lavoratori portuali non iscritti al Partito.

Di questi ordini i lavoratori 7 hanno versato 10 mila lire ciascuno, uno 5 mila lire, due 2 mila lire e uno mille lire.

Tra le altre due cellule Portuali è aperta una gara di emulazione.

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvezza) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per ventise-

ndendosi alla elementare e giusta richiesta dell'espeditore, sulla base, appunto, dell'assunto secondo il quale non esiste alcuna disposizione legislativa che sancisca l'obbligo, per gli istituti privati, di corrispondere ai propri dipendenti stipendi pari a quelli dei loro colleghi al servizio di Stato.

Era opinione diffusa che quasi certamente l'istituto religioso sarebbe stato condannato a concedere la giusta ammontata all'insegnante Caruso Del Carmine, indotta a questa convinzione, la recente sentenza della sezione lavoro del tribunale civile, che, chiamata a dirimere una analoga controversia sollevata contro un altro istituto religioso, il S. Elisabetta, da una insegnante, aveva affermato che occorre riferirsi agli stipendi statali per determinare le retribuzioni dovute ai docenti degli istituti privati.

Il tribunale civile (prima sezione), stavolta ha accolto la tesi dell'istituto scapoliano (assistito dall'avv. Gaetano Mele), stabilendo che l'ammontato dello stipendio percepito dagli insegnanti statali non esercita alcuna influenza nei confronti dei docenti degli istituti parificati, per le diversità che intercorrono fra l'insegnante privato e quello statale, in ordine ai titoli e ai sistemi di accesso al posto, ed ai particolari stati giuridici.

Pertanto, quindi, il tribunale civile romano, dopo aver ritenuto che le retribuzioni liberebbero accettate e perceptive dallo stesso docente non erano inadeguate alle esigenze della vita del cittadino, ha respinto la richiesta del professor Caruso Del Carmine.

E' morta la sorella del compagno Natta

E' morta lunedì la sorella del compagno Alessandro Natta, responsabile della Sezione Stampa e Propaganda dell'Ente Direzione del P.C.I. al compagno Natta poggiato le fraterne e commosse condoglianze del Partito e della redazione de L'Unità.

denunciato il tentativo di attuare da un monopolio per impadronirsi anche di quel poco che sarà fatto in Italia nel campo della energia nucleare. Avviandosi alla conclusione, l'ing. Caporella ha rilevato la esigenza di promuovere una politica democratica e nazionale della elettricità partendo dalle aziende a partecipazione statale a cominciare alla TERNI, la quale continua a vendere energia all'UNES alla «Romana» per tre lire al Kw/h pretendendo 12 dal comune di Terni e negandola, sentendo, a quello di Perugia.

Il secondo relatore dottor Coppa ha affrontato il problema delle municipalizzazioni.

SIRIO SEBASTIANELLI

Nuova paurosa sciagura nello stabilimento torinese

Un operaio folgorato da una scarica elettrica rotola lungo il tetto di un capannone della FIAT

Si tratta di un calabrese che dipendeva da una impresa appaltatrice

(Dalla nostra redazione) TORINO, 28. — Un'altra grave sciagura sul lavoro è accaduta nel complesso industriale FIAT. Un operaio di 31 anni è rimasto folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava sul tetto di un capannone della nuova sezione FIAT-Sud.

Si chiama Giuseppe Citrone ed è nativo di Vinco, un paesino presso Reggio Calabria; è sposato ed è padre di quattro bambini. Le sue condizioni sono disperate. Egli sta lottando contro la morte, che lo ha colpito all'ingresso dell'ospedale.

E' questo l'ennesimo infortunio che avviene alla FIAT. Solo una ventina di giorni o sono un altro operaio era rimasto stritolato e respingenti di due va-

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Il ministro Spataro non è venuto meno alla migliore tradizione di tutti i ministri democristiani: quella di promettere puntualmente, alla vigilia di ogni consultazione elettorale una riforma dell'ordinamento degli Enti locali, per poi, altrettanto puntualmente, passate le elezioni, non farne più nulla.

Che ogni governo democristiano abbia sentito e senta il bisogno di assicurare che questa riforma si farà, è la testimonianza di una esigenza universalmente e da tempo sentita. Basti ricordare che dal 1948 ad oggi, innumerevoli, consigli comunali ed associazioni nazionali dei comuni e delle provincie (ANCI, UPI, UNCEM, ecc.) hanno reclamata nelle forme più diverse, ma sempre unitariamente, e che con l'acrescersi della coscienza democratica questa esigenza di rinnovamento è uscita ormai dalla ristretta cerchia degli specialisti e degli amministratori per conquistare strati di popolazione sempre più vasti. Il movimento per le riforme è e sarà una lotta che la DC voglia effet-

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

consequenti e a tutte degli operai addetti alle lavorazioni sul tetto il peggio, però, non si verificava il colpo dello sventurato Citrone, dove essere rotolato per qualche metro, si arrestava sul bordo della spaventevole.

Il primo dei soccorritori che lo raggiungeva se lo caricava sulle spalle e lo portava al piano sottostante. Con una autovettura della Gitta, l'fortunato veniva quindi trasportato a tutta velocità all'astanteria Martini. Al pronto soccorso dell'ospedale, il dr. Zambelli considerò le gravissime condizioni del ferito, lo sottoponeva alle cure del caso e quindi lo faceva ammettere nel polmone d'accanto. La prognosi è riservata, ma causa del grave stato di choc e dalle ustioni riportate

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

comenti legati ai compiti dei comuni e delle provincie), cristallizza quelle funzioni con la conseguenza di paralizzare ogni possibilità di espansione delle attività di questi enti locali.

Le nude e indiscrezioni dell'on. Spataro sono dunque sufficienti a svelare l'intero contenuto del progetto che pare dirsi un tentativo di dare organismi, in una cornice di parziali concessioni, ed in modo più o meno mascherato, ad un complesso di misure tendenti ad arrestare il processo di attuazione della Costituzione.

Non c'è dato di conoscere il progetto nei dettagli. Stiamo alle notizie che ce ne dà il consigliere comunale di Gian Aldo Arnaud, nell'editoriale di «Esperienze amministrative» (periodico dell'Associazione italiana giovani amministratori, n. 4) Dice l'Arnaud che il progetto ricale quello del 1956, presentato dall'allora ministro dell'Interno Tambromi alla Camera dei deputati (numero 2549), che trovò l'opposizione degli amministratori e di gran parte del Parlamento tanto che passò al Senato,

L'intervento dei vescovi

(Continuazione dalla 1. pag.)

e qualcosa di diverso dal socialismo nemmeno? Ne si deve dimenticare la singolare posizione e missione dell'Italia massime di Roma, suggellate dal Concordato? L'articolo conclude respingendo l'affermazione secondo cui l'assoluta dipendenza politica dei cattolici dalle direttive della gerarchia ecclesiastica crea un insanabile contrasto tra i doveri di cattolico e quelli di cittadino dello Stato italiano, definendo «ridicola» questa tesi.

Lo scritto citato viene pubblicato dopo la riunione, nei giorni scorsi, del consiglio direttivo della Conferenza episcopale che, secondo notizie officiose, ha fatto «un approfondito esame della situazione politica in Italia» ed ha studiato «le direttive da impartire per una più perfetta unità dei cattolici italiani». Non è dubito che il «Terzo Programma» pubblicato stamane dalla stampa clericale riflette le decisioni prese in quella sede, dove ancora una volta è prevalsa l'impostazione delle correnti ultramontane. La presa di posizione, che ripropone tutti i quesiti posti dal citato articolo dell'Osservatore Romano, riflette da una parte la preoccupazione di limitare «territorialmente» la portata delle enunciazioni (soprattutto in relazione con le critiche suscitate negli Stati Uniti dalla pubblicazione di «Punti fermi», ma dall'altra è in significativa concomitanza con l'approfondirsi della consultazione elettorale, e costituisce quindi uno specifico intervento clericale in un momento particolare della vita politica italiana.

IL CC DEL PSDI

Il Comitato Centrale del PSDI ha concluso i suoi lavori con la approvazione di una mozione politica: la corrente di destra si è astenuta nella votazione.

La mozione afferma: «L'insuccesso del tentativo di formare un governo con la DC e il PRI è stato determinato dalla ostilità delle forze conservatrici e clericali che paralizzano la DC e reso possibile dai perduranti legami del PSI con il PCI negli importanti settori della politica sindacale e amministrativa, nonché dall'inaccettabile politica estera dello stesso PSI. In questa situazione, è evidente che il successo della politica di centro-sinistra è condizionato dal raggiungimento di una sua maggioranza parlamentare autonoma, senza ingiustificata preclusione ad un apporto esterno del PSI. La lotta per la conquista di tale maggioranza impegna il PSDI a sol-

DOCUMENTO SOCIALISTA A TERAMO

Il Comitato direttivo della federazione socialista di Teramo ha approvato in una recente riunione un documento politico. «Il comitato direttivo — afferma tra l'altro il documento — ha espresso le preoccupazioni dei socialisti teramani per le posizioni che la federazione del partito ha assunto nei confronti del comunismo emesso in occasione del fallimento della conferenza di Parigi, chiaramente orientato ad attribuire in parti uguali, agli Stati Uniti ed all'URSS, le responsabilità di tale fallimento, con ciò dimenticando, peraltro, i vari atti concreti compiuti dall'URSS in preparazione dell'incontro al vertice. Sul piano interno, il documento afferma che «compito del PSI non è quello di inscrivere nel sistema neo-capitalistico, ma di rilanciare l'alternativa democratica, come una forza oggettiva che operante nel paese e capace di obbligare i cattolici a delle nuove scelte. Si pone pertanto la esigenza di respingere la discussione unilaterale sull'acquisizione socialista all'area democratica e di non scendere di fatto sul terreno dell'anticomunismo, accentuando ogni giorno di più — come fa il quotidiano del partito — gli elementi di frattura con il PCI, sino a porre in serio pericolo non soltanto l'unità, ma l'autonomia stessa della CGIL».

LA LEGGE ELETTORALE

Lavenda della riforma della legge elettorale provinciale non potrebbe essere più monotona: da una parte della DC si continua a procrastinare lo avvio delle «trattative» con gli altri partiti (ed è ormai confermato che prima di venerdì, non se ne farà nulla), mentre da parte dei partiti del centro-sinistra si continua ad ostentare un inconsistente ottimismo sulla possibilità di un «compromesso» che non significhi rinuncia totale agli obiettivi enunciati per la conquista della proporzionale.

Il piano della segreteria democristiana è abbastanza trasparente: Moro comincerà a prendere i primi contatti con i rappresentanti degli altri partiti non prima di dopodomani, trascinerà le trattative almeno per una settimana, poi riferirà alla Direzione, che dovrà decidere: nella migliore delle ipotesi, questo lento processo non potrebbe concludersi prima dell'11 luglio. A questo punto, essendo ridotti al minimo i tempi utili per l'approvazione della riforma elettorale prima delle ferie estive (il Parlamento dovrebbe chiudere i battenti nell'ultima settimana di luglio) la DC potrà agli altri partiti la ricattatoria alternativa: o accettate le condizioni democratiche e approvare in 24 ore le modifiche «concordate», o fronteggiare una discussione prolungata dall'ostrosismo dei deputati d.c. che rinvierebbe una votazione a dopo le ferie estive, e cioè oltre i termini validi per l'applicazione della legge elettorale riformata nelle consultazioni di ottobre.

L'UGI CIOFI

Le notizie di un possibile accordo tra l'UGI e il CIOFI, che potrebbe portare alla fusione delle due organizzazioni, sono state smentite da una nota diffusa dalla segreteria dell'UGI. La nota afferma che «non esiste alcun accordo in corso di trattativa tra le due organizzazioni».